

**RAPPORTO CIVICUM
 RICHIESTE DELLE CATEGORIE**

Pochi soldi da Stato e Regione, troppe spese per servizi



Il convegno in Comune

I SOLDI DEL PALAZZO

«Tagli e appalti, 100 milioni per grandi opere»

Confindustria sul rapporto Civicum: «Servizi in gestione, così si può investire per i cittadini»

di PAOLA FICHERA

OLTRE cento pagine di analisi economica sulla gestione della macchina comunale. Numeri che non lasciano scampo a quanti soldi in più potrebbero essere a disposizione della città di Firenze se gli ingranaggi fossero ben oliati, se non ci fossero 'sacche' di perdita.

Il presidente di Confindustria Firenze, **Giovanni Gentile**, ha ascoltato con paziente attenzione la relazione sui metodi di analisi del 'Rapporto Civicum', l'illustrazione delle tabelle. Poi, però con il pragmatismo che contraddistingue il mondo dell'industria, ha tirato le somme. «Abbiamo un problema di risorse — ha detto — ma c'è anche un margine operativo su cui lavorare. Sommando mancate alienazioni e mancati risparmi della macchina amministrativa arriviamo quasi a 100 milioni di euro l'anno. Una cifra molto significativa».

Ma Gentile non si accontenta di rilevare che sono pochi i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione «i più bassi in assoluto del Paese» che, se fossero in linea con la media nazionale fornirebbero a Fi-

renze circa 25 milioni di euro in più. Nè ritiene sufficiente che recuperare altri 10 milioni di euro con un'azione più decisa sulla decisione di vendere quelle parti del patrimonio comunale la cui gestione è solo fonte di oneri. E' inevitabilmente colpito dai 62 milioni di euro in più che Palazzo Vecchio potrebbe avere da spendere per la città se rinunciasse all'auto amministrazione di servizi costosi e imparasse dalle altre città italiane a gestirli meglio.

Tutto ciò gli serve solo per arrivare a una considerazione: «Noi denunciavamo da tempo la mancanza di risorse nazionali e regionali, ora, grazie anche a questo 'Rapporto Civicum' che abbiamo sponsorizzato insieme alla Camera di Commercio e a tutte le altre categorie economiche, abbiamo anche un'analisi dettagliata del bilancio 2007 e l'indicazione dei possibili strumenti per intervenire. Più volte siamo stati chiamati in causa per dare una mano all'amministrazione, per contribuire a favore della città, abbiamo sempre risposto. Ora però facciamo un passo avanti: dentro questi conti ci vogliamo

stare anche noi. Le soluzioni perché Firenze abbia più risorse ci sono, e se la nuova amministrazione ci dimostrerà di saperle utilizzare noi siamo pronti a contribuire in modo ancora più evidente». Quasi inevitabile — a questo punto — l'accento alla Legge Speciale, di cui proprio gli Industriali fiorentini sono stati fra i primi sostenitori. «L'abbiamo sempre motivata citando un prelievo fiscale di almeno 4 miliardi superiore, nell'area della piana, alle risorse concesse dallo Stato — attacca ancora Gentile — ora è arrivato il momento che il governo capisca che investire su Firenze significa investire su tutto il Paese, soprattutto quando si parla di cultura per la quale i continui a fare sempre troppo poco».

Pacata la risposta dell'assessore al bilancio della giunta Renzi, **Angelo Falchetti**, anche se non priva di provocazioni. «Firenze è, troppo spesso, una città chiusa in se stessa, incapace di guardare oltre i 102 chilometri quadrati della sua estensione. E l'errore principale è

proprio questo: è vero che siamo piccoli, ma siamo una vetrina mondiale che deve avere il coraggio di investire su se stessa e sui valori, unici, che possiede».

Poi però l'assessore non può che prendere le distanze da un'analisi che, per quanto accurata, è datata 2007. «Aspetto l'analisi che spero sarà nuovamente redatta sul 2009, anzi più specificatamente sul 2010. Questa amministrazione ha già fatto delle manovre molto significative in questi primi tre mesi di governo che porteranno a un abbattimento naturale della spesa corrente che non sarà indifferente. Ripeto: tutte cose che saranno molto più evidenti nell'analisi del bilancio 2010».

Poi una risposta, un tantino polemica a chi, fra i presidenti delle altre categorie economiche, ha citato con preoccupazione il possibile aumento della Tia. «Non è questo il problema. Abbiamo già dimostrato di avere un modo diverso di approcciare le cose. Il programma di mandato del sindaco parla chiaro. E' un progetto che ha una priorità dichiarata: investire sulla città»

I COMUNI A CONFRONTO

Primo comune per entrate da servizi pubblici

Il Comune di Firenze riceve meno trasferimenti per investimenti rispetto alla media nazionale

Primo comune per contravvenzioni

*ultima in classifica

ENTRATE DA SERVIZI PUBBLICI	PROCAPITE (euro/abitante)	TOTALE (Miliardi Euro)
FIRENZE	263	96
BOLOGNA	194	72
MILANO	172	224
ROMA	155	423
NAPOLI	124	121
PERUGIA	83	14
BARI*	37	12

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	PROCAPITE (euro/abitante)	TOTALE (Miliardi Euro)
FIRENZE	80	29,1
NAPOLI	687	668,5
ROMA	306	831,7
MILANO	229	297,4
PERUGIA	196	32,0
BOLOGNA	163	60,9
NOVARA*	79	8,1

LE CONTRAVVENZIONI: PROCAPITE

FIRENZE	134
ROMA	125
BOLOGNA	119
MILANO	106
NAPOLI	77
PERUGIA	51
POTENZA*	9